

**COMUNE DI CALCINAIA**  
PROVINCIA DI PISA

**Il Revisore Unico**

**OGGETTO: PARERE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE**

**PREMESSA**

In data 25/02/2019 con delibera n.13, al cui parere reso dallo scrivente Revisore si rimanda integralmente, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 27/04/2019 con delibera n.31 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 5.296.215,51 così composto:

fondi accantonati	per euro 3.168.823,29;
fondi vincolati	per euro 1.044.753,66;
fondi destinati agli investimenti	per euro 120.896,82;
fondi disponibili	per euro 961.741,74.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione si sono registrate 8 variazioni di bilancio, di cui 3 con determina del Responsabile Finanziario, 2 con variazioni di cassa ed una variazione attingendo da prelevamento dal fondo di riserva (variazioni quest'ultime di Giunta Comunale e senza dunque alcun obbligo di resa del parere da parte del sottoscritto), nonché quella con apposita variazione di

riaccertamento ordinario dei residui e, per ultimo, la V variazione di Consiglio Comunale del 08/04/2019, ai cui pareri rilasciati dal sottoscritto si rimanda integralmente;

In data 15/07/2019 è stata trasmessa al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e parte della documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto, documentazione pervenuta completa al sottoscritto in data 17/07/2019.

Nei giorni successivi il Revisore, attivandosi nelle verifiche strettamente funzionali al rilascio del parere, si è costantemente interfacciato con gli uffici al fine di ricevere le necessarie delucidazioni.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Lo scrivente rileva che l'Ente ha previsto, nell'art. 20 del Regolamento di contabilità, una diversa e più articolata periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la quale deve essere garantita non solo entro il termine del 31 luglio di ciascun anno anche entro il 30 novembre.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico ha proceduto all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Revisore, assieme alla documentazione ricevuta, ha richiesto, ed ottenuto, apposite dichiarazioni rese dai Responsabili dei Servizi in merito alle seguenti fondamentali informazioni, ovvero attestazioni circa:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- attestazioni e/o dichiarazioni relative al mantenimento degli equilibri di bilancio per i settori di rispettiva competenza.

Oltre a queste, il responsabile del servizio Economico-Finanziario ha rilasciato anche una apposita attestazione circa l'attuale congruità del FCDE.

Sempre in riferimento ai vari responsabili dei servizi, non sono pervenute al sottoscritto segnalazioni di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove maggiori risorse.

Lo scrivente Revisore, in merito al rapporto con le società partecipate, non ha riscontrato, tra i bilanci ad oggi depositati pervenuti all'ente o comunque reperibili all'interno dei siti web delle partecipate medesime, l'esistenza di situazioni nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da

richiedere l'accantonamento a copertura di significative perdite o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013. Qualora, tra la data di eventuale approvazione della variazione in esame e il deposito dei bilanci delle partecipate non ancora pervenuti, si manifestino eventi di tal guisa, l'Ente dovrà immediatamente adottare le necessarie misure.

Per quanto concerne la congruità del fondo rischi passività potenziali, lo scrivente rimanda integralmente a quanto evidenziato in occasione del rilascio del parere al bilancio di previsione 2019-2021 in quanto, a seguito di un confronto con il Responsabile del Servizio Finanziario e dopo che questi ha effettuato un aggiornamento con il legale di riferimento dell'Ente, si dà conto del fatto che non siano pervenute novità o elementi tali da modificare la situazione analizzata ad inizio esercizio.

Preso atto di quanto sopra, ed alla luce della Relazione del responsabile del Servizio Economico finanziario e le motivazioni ivi espresse, il Revisore esprime le seguenti valutazioni.

Per la salvaguardia degli equilibri di bilancio l'Ente provvede ad apportare la presente variazione, i cui principali aspetti sono qui rappresentati.

Relativamente al 2019, per ciò che concerne il recupero dell'evasione tributaria, gli uffici hanno rappresentato allo scrivente di aver calendarizzato un'attività di spedizione di avvisi di liquidazione che saranno notificati ai cittadini entro la fine dell'autunno prossimo e, pertanto, da questa attività è atteso un maggior recupero di imposta, rispetto alla previsione iniziale, di circa euro 90.000,00. In considerazione delle note problematiche di incasso degli avvisi emessi l'Ente ha prudenzialmente – e, si aggiunga, correttamente – provveduto ad incrementare lo stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità procedendo ad un accantonamento assommante ad € 85.000,00, pari alla quasi totalità del maggior gettito previsto. In ogni caso si raccomanda all'Ente, in occasione della verifica degli equilibri di bilancio di novembre prevista dal regolamento comunale, di procedere ad una puntuale verifica degli effettivi avvisi trasmessi procedendo ad un'eventuale rettifica laddove si dovesse rendere necessario. Al di là di questa variazione, sul lato entrate di parte corrente si registrano poche ulteriori variazioni rappresentate per lo più, da aggiustamenti definiti dai responsabili di servizio.

La manovra invece, sul lato entrate di parte capitale, risulta molto più articolata.

Infatti l'Ente, nella volontà di realizzo di investimenti, ha valutato di ridurre le previsioni di entrate derivanti da alienazioni immobiliari di circa 500.000 euro a fronte di un utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato oppure accantonato (e dunque senza prevedere alcun utilizzo dell'avanzo libero) per circa € 750.000. In particolar modo la previsione di utilizzo dell'avanzo avverrà, nel dettaglio, nel modo seguente:

- Avanzo da proventi sanzioni derivanti dal codice della strada € 393.498,01, utilizzato per manutenzioni, rifacimenti segnaletica stradale ed acquisti di hardware e software da destinare alla polizia municipale;

- Avanzo da permessi di costruire € 156.249,68, destinati alla realizzazione di impianti sportivi, interventi per adeguamenti alla normativa relativa alle scuole medie e rimborso di oneri di urbanizzazione non dovuti;
- Avanzo destinato ad investimenti € 120.896,82, da destinarsi alla realizzazione di impianti sportivi;
- Avanzo accantonato per indennità di fine mandato sindaco per € 7.553,18;
- Avanzo vincolato per salario accessorio 2018 erogato nel 2019 per € 68.664,19.

Per quanto concerne invece gli investimenti collegati alla previsione di alienazioni immobiliari, lo scrivente raccomanda che detti interventi siano iniziati ed impegnati non prima della sottoscrizione dei rogiti notarili.

Sul lato delle spese correnti, si rimanda integralmente alla variazione essendo rappresentata, per lo più, da poste compensative all'interno dei servizi.

Per ogni altro aspetto, ed al fine di evitare una relazione eccessivamente pleonastica, lo scrivente rinvia interamente alla Relazione esaurientemente redatta dal Responsabile dei Servizi Finanziari.

Relativamente alla valutazione, atta ai fini della verifica circa la congruità e coerenza della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si evidenzia quanto di seguito.

In riferimento alle entrate non ricorrenti, o comunque soggette a minore stabilità (recupero sanzioni CDS, recupero evasione, ecc...), il Revisore raccomanda un costante monitoraggio, volto ad un pronto intervento qualora le previsioni si vadano a discostare dai dati a consuntivo, nonché per le principali entrate di carattere tributario, IMU, addizionale comunale e TASI tra tutti, in quanto, specie per la prima, il reale andamento andrà valutato alla luce degli accertamenti e degli incassi conseguenti alla rata di acconto mentre, per la seconda, con l'incasso derivante dall'elaborazione delle dichiarazioni dei redditi di competenza.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione si rimanda alle considerazioni effettuate in precedenza ed all'attestazione di congruità del responsabile dei servizi finanziari, ai rilievi ed indicazioni già effettuate dal sottoscritto in occasione del rilascio del parere al bilancio di previsione 2019-2020 ed alle attestazioni circa gli equilibri di ogni responsabile per ciascun servizio, pur raccomandando di dar seguito a quanto dal osservato sottoscritto.

Il Revisore, visionato il materiale messo a disposizione da parte dell'Ente, ha verificato come alla data 15 luglio 2019 gli accertamenti e le riscossioni contabilizzate, relative al 2019, delle principali entrate siano le seguenti:

IMU competenza: Stanziato € 2.240.000; accertato e riscosso contabilizzato € 608.362,62. Al riguarda gli uffici hanno rappresentato al sottoscritto che, una volta effettuate tutte regolarizzazioni delle reversali con gli incassi da modello F24, le entrate derivanti da detta posta, in riferimento al versamento dell'acconto di giugno, dovrebbero assommare a circa € 1.100.000,--, con un dato, dunque, perfettamente in linea con le previsioni di fine esercizio. Si invita in ogni caso l'Ente a monitorare attentamente l'esito al fine di modificare, se necessario, l'entrata da IMU entro il 30 novembre 2019.

Addizionale Comunale Irpef di competenza: Stanziato € 969.000; accertato e riscosso contabilizzato € 397.516,32. Le previsioni della posta appaiono in linea con lo scorso esercizio. Si raccomanda, in ogni caso, quanto già illustrato in precedenza nella parte riferita all'IMU;

TARI competenza: Stanziato € 2.058.335,36; accertato e riscosso contabilizzato € 0. Relativamente all'assenza di contabilizzazione della posta in commento, sia in riferimento agli accertamenti che alle reversali, gli uffici hanno motivato il fatto che la scadenza della prima rata del tributo è spirata da poco e che le impiegate addette alla contabilizzazione delle poste hanno recentemente fruito di un periodo di ferie. Tuttavia, da un verifica effettuata circa gli incassi provvisori, questi assommerebbero a circa € 418.000,00 e, in considerazione che gli Uffici hanno rappresentato allo scrivente che c'è stato un problema tecnico (già risolto) di rendicontazione dei conferimenti del mese di aprile (che dunque mancherebbe negli incassi provvisori), il dato di previsione parrebbe sufficientemente attendibile. Ovviamente, trattandosi di una posta particolarmente rilevante per il bilancio dell'Ente, sarà necessario un costante monitoraggio della stessa, apportando le necessarie modifiche alla previsione al massimo in occasione dell'assestamento di novembre;

Tari a residuo: Stanziato € 2.331.272,37; accertato € 2.331.272,37; riscosso contabilizzato € 542.769,50.

Recupero evasione IMU (a seguito della variazione): Stanziato € 150.000,00; accertato e riscosso contabilizzato € 0. Si rimanda alle considerazioni effettuate in precedenza.

Fondo di solidarietà comunale: stanziato € 1.228.626,89, accertato e riscosso contabilizzato € 810.889,90;

Evasione violazione al CDS: Stanziato € 699.500,00; accertato € 377.163,79; riscosso contabilizzato € 0. Gli accertamenti della posta in oggetto trovano origine dalla comunicazione effettuata

dall'Unione Valdera circa la quota di trasferimento spettante al Comune di Calcinaia per le multe che hanno competenza sino al 31/05/2019. Il riscosso è pari a zero in quanto l'incasso verrà contabilizzato nel momento della consueta compensazione tra l'Ente e l'Unione, ad oggi non ancora effettuata.

Dividendi partecipate: Stanziato € 110.000,00, accertato e riscosso contabilizzato € 6.486,55. Data l'elevata aleatorietà della posta in commento, si raccomanda un'opportuna attività di monitoraggio, intervenendo in modo tempestivo qualora le previsioni non siano rispettate.

Preso atto delle principali poste di entrata, il Revisore osserva che si continua a registrare, alla stregua dei periodi precedenti, una importante criticità nella riscossione delle entrate derivanti da sanzioni al CDS iscritte a ruolo come residui attivi, così come per la riscossione dell'evasione tributaria a residuo.

Oltre a ciò, considerate le criticità segnalate anche in occasione del parere al bilancio di previsione e nella successiva variazione, si invita tuttavia l'Ente, mano a mano che si vanno concretizzando con più precisione gli accertamenti e gli incassi delle poste critiche, a perseguire attentamente il loro monitoraggio, anche al fine di verificare costantemente la congruità del Fondo succitato.

Relativamente agli investimenti, si ricorda all'Ente che l'equilibrio riferito ad essi deve essere immanente per sua natura, in quanto ogni entrata deve trovare una speculare voce in uscita e, soprattutto, ad ogni investimento deve essere associata una fonte di finanziamento, in difetto della quale nessuna spesa può essere attivata.

Si invita pertanto l'Ente a tenere sempre in debita considerazione quanto sopra rappresentato.

Infine si apprezza che la situazione risultante dalla Tesoreria, alla data del 19/07/2018, evidenzia un valore, seppur inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, comunque confortante del saldo disponibile.

Il Revisore Unico, pertanto, richiamando i controlli esperiti e le attestazioni ricevute, prende atto del fatto che, con gli interventi correttivi previsti dalla presente manovra, vengono garantiti gli equilibri del bilancio grazie all'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui e perciò, rimandando ai dati numerici presenti all'interno degli allegati di cui alla presente manovra, attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione agli obiettivi di finanza pubblica;



## CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio;
- viste le dichiarazioni circa l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019, 2020 e 2021;

esprime

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta, pur tenuto conto di tutte le osservazioni ed indicazioni espresse in precedenza, alla quali si invita l'Ente a dare celermente e concretamente seguito.

Letto, confermato, sottoscritto.

Fucecchio, lì 24/07/2019